

Peru. Chi è José Williams, leader del Congresso che ha rovesciato Pedro Castillo

 cumpanis.net/peru-chi-e-jose-williams-leader-del-congresso-che-ha-rovesciato-pedro-castillo/

Home Internazionale Peru. Chi è José Williams, leader del Congresso che ha rovesciato Pedro...

Internazionale

José Williams Zapata, generale in pensione e parlamentare di estrema destra, individuato come uno dei principali istigatori per la rimozione di Pedro Castillo, è ora indicato quale successore di Dina Boluarte alla presidenza del Perù. È accusato di violazione dei diritti umani, arricchimento illecito, legami con il traffico di droga secondo la stessa DEA statunitense.

Di: Joaquín Pérez , 4 gennaio 2023. Fonte: Sintesi cl. Versione italiana a cura di Fosco Giannini

5 Gennaio 2023



Lo scorso 7 dicembre inizia in Perù l'insediamento di un governo autoritario, di carattere militare-parlamentare, che utilizza come facciata "istituzionale" l'ex vicepresidente dello stesso Pedro Castillo, Dina Boluarte, che si è prestata a questa manovra.

Fin dall'inizio è parso chiaro il ruolo dell'ambasciata americana negli eventi, così come chiaro è parso il ruolo, nel golpe anti-Castillo, dei leader di destra dell'America del Sud come Bolsonaro e Boric, che non si sono minimamente vergognati di sostenere un governo installatosi in un quadro giuridico particolarmente dubbio e attraverso il massacro dei giovani indigeni provenienti dalle diverse regioni andine.

Tuttavia, allarmi ancora più gravi sono scattati nell'ultima settimana di dicembre, quando si è compreso che si andava indicando il presidente del Congresso, José Williams, come successore della "comparsa" Dina Boluarte, José Williams che molti definiscono il principale artefice del complotto golpista e legame tra la Legislatura e il vasto mondo

militare eversivo.

José Williams Zapata è un generale in pensione, ex capo del Comando congiunto delle forze armate del Perù, diventato parlamentare di un partito di estrema destra (Alianza País). Il suo curriculum spazia dalla violazione dei diritti umani agli atti di corruzione, come avviene in gran parte del continente con le divise militari.

Nel 2021 è stato accusato di insabbiamento nel massacro di Accomarca, avvenuto nel 1985, ove furono assassinati 69 contadini e poi, dalla Sovrintendenza degli amministratori delle banche, delle assicurazioni e dei fondi pensione del Perù, nel 2006 Williams è stato anche accusato di arricchimento illecito, nella fase in cui presiedeva il Comando congiunto dell'esercito.

Ma non è tutto, come riportano il prestigioso quotidiano La Jornada de México, la Divisione Antidroga della Polizia Nazionale (Divandro), la Drug Enforcement Administration (DEA) statunitense e WikiLeaks: quando José Williams era a capo della Northern Regione militare di Piura (dal 2004 al 2005), era legato al cartello di Tijuana. Secondo Wayka.pe, nel 2010, quando WikiLeaks fece trapelare documenti diplomatici segreti dall'ambasciata americana a Lima, Williams aveva legami con collaboratori di questa organizzazione criminale messicana. Il 12 marzo 2009, l'ambasciatore Michael McKinley inviò un cablogramma segreto al Dipartimento di Stato avvertendo che Williams Zapata era presumibilmente collegato all'ex capitano Jonathan Huacac Torrico (collaboratore identificato del cartello di Tijuana) ed era stato visto incontrare i signori della droga messicani. Casinò militare di quella regione militare.

Con questo curriculum, Williams Zapata sarebbe stato uno dei principali artefici del piano golpista del Congresso contro Castillo, come riferito dal quotidiano La Jornada, e ciò in coordinamento con l'alto comando militare peruviano e con l'ambasciatrice degli Stati Uniti a Lima, Lisa Kenna, ex agente della Central Intelligence Agency (CIA), che si avvale dell'addetto militare della sua stessa missione diplomatica, Mariano Alvarado, ufficiale operativo del Military Assistance and Advisory Group (MAAG) del Pentagono, che tiene stretti contatti con i generali peruviani.